

AMMINISTRATIVE 2026
24/25 MAGGIO

**Pompei,
come deve
essere**

Giuseppe

TORTORA



SINDACO DI POMPEI

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



Giuseppe

TORTORA



SINDACO DI POMPEI

Pompei, la nostra storia continua insieme

A voi, che siete la mia gente.

Scrivo queste righe con l'emozione di chi non sta parlando a una platea di sconosciuti, ma agli amici, ai vicini e alle tante famiglie che ho avuto l'onore di accompagnare, giorno dopo giorno, nella mia professione di medico. Pompei non è solo il luogo in cui vivo: è la mia identità, è la radice profonda di ogni mio gesto, è casa nostra.

Quando mi è stato chiesto di fare un passo avanti come Sindaco, ho avvertito il peso di una scelta così grande. Nessuna ambizione a spingermi, bensì una riflessione profonda nata dal legame che ci unisce. In questi anni, entrando nelle vostre case, ho imparato che la cura va oltre la prescrizione, e si realizza nell'ascolto, nella presenza e nel cuore.

Ho guardato la nostra città con i vostri stessi occhi.

Siamo noi la forza di questa terra, eppure troppo spesso ci siamo sentiti distanti da chi avrebbe dovuto proteggerci. Ho capito che il cambiamento non può nascere dentro le stanze chiuse dei palazzi. Deve fiorire nelle strade, tra la gente che, come noi, questa città la ama e la difende da sempre. Perché solo chi vive Pompei nel profondo può sentire sulla propria pelle cosa significa essere Pompeiano.

Abbiamo parlato per troppo tempo di "periferie", quasi fossero mondi a parte.

Per me, non esistono periferie.

Esiste un'unica comunità che respira all'unisono. Come vedrete nel programma che abbiamo costruito insieme, ogni via, ogni quartiere e ogni piazza torneranno a essere il centro della nostra attenzione. Nessun cittadino sarà invisibile: ogni angolo della nostra terra merita la stessa luce, la stessa dignità e la stessa cura che dedicherei a un familiare.

Siamo una città che accoglie il mondo, ma che deve tornare a prendersi cura dei propri figli. Siamo storia, siamo fede, ma siamo soprattutto umanità.

Oggi compio un atto di fedeltà verso tutti i voi, non un semplice passo politico.

Ho deciso di esserci perché serviva qualcuno capace di guardarvi negli occhi e dire: "Sono qui, e non mi volto dall'altra parte". Serve un'amministrazione che abbia il coraggio della verità, che non si nasconda dietro promesse sbiadite. Un'amministrazione che sappia sporcarsi le mani per risolvere i problemi reali.

Pompei è la nostra casa. E una casa si custodisce con dedizione e si protegge con coraggio.

Assumo questo impegno con una responsabilità che sento vibrare nell'anima, con la promessa di camminare al vostro fianco, un passo dopo l'altro. Metterò in ogni decisione la stessa attenzione e lo stesso rispetto che ho dedicato ai miei pazienti in tutti questi anni.

**Sempre al vostro fianco,
Giuseppe Tortora**



POLITICHE SOCIALI

NESSUNO SARÀ LASCIATO DA SOLO

La nostra IDEA di **Pompei come deve essere** è quella di una città che pone al centro dell'azione amministrativa le politiche di sostegno, di ascolto e di tutela per quelle persone che riversano in condizioni di fragilità economica, sociale e sanitaria. Da troppo tempo la città non risponde al grido di aiuto di chi vive una condizione di estremo disagio, non offrendo servizi per i più deboli, per le persone diversamente abili e per chi si prende cura ogni giorno, tra mille difficoltà, di loro, e per chi versa in difficoltà economiche e di precarietà. Le persone fragili non saranno abbandonate, si prevedranno delle azioni concrete per favorire e semplificare l'accesso ai contributi sociali, l'accessibilità dei luoghi di aggregazione sociale e economiche per le persone diversamente abili e per le tante famiglie che vivono la dipendenza di un congiunto da droghe e gioco d'azzardo. A partire dagli ultimi e da quelle persone spesso dimenticate e poste ai margini della società, vogliamo costruire una città più giusta, accogliente e accessibile, una città partecipata che fondi le linee guida del programma politico di rilancio **"Pompei come deve essere"** nel soddisfare i bisogni e le esigenze degli ultimi e degli emarginati, senza lasciare indietro nessuno.

Il rilancio delle politiche sociali, di accoglienza, di accessibilità e di ascolto hanno come priorità la **riapertura della casa di riposo "Borrelli"**, che rappresenta un atto di giustizia e di rispetto verso la volontà testamentaria della sua generosa donatrice. Quella struttura non è un semplice edificio: è un simbolo di solidarietà, nato per accogliere e sostenere persone in difficoltà. Restituirle vita significa riconsegnare dignità a un luogo che per anni ha rappresentato un punto di riferimento per gli anziani e per l'intera comunità, per scegliere un modello di città che mette al centro le persone, soprattutto quelle più fragili, e che riconosce in quanti vivono la cosiddetta "terza età" un patrimonio umano da custodire e valorizzare. All'interno della casa di riposo è fondamentale prevedere anche

spazi adeguati per i senzatetto, offrendo loro un ambiente sicuro, pulito e rispettoso, anche solo in via temporanea. Un gesto concreto di umanità che va nella direzione di una città più solidale, capace di non lasciare indietro nessuno e di trasformare l'assistenza in un vero percorso di inclusione sociale.

L'Amministrazione comunale di Pompei guidata dal sindaco Giuseppe Tortora si impegnerà a sviluppare un **sistema integrato e coordinato di interventi e servizi sociali**, volto alla tutela delle fasce più fragili della popolazione e alla promozione del benessere collettivo. Le azioni saranno pianificate e attuate nel rispetto della normativa vigente e in raccordo con gli enti istituzionali competenti, garantendo continuità, equità e qualità delle prestazioni. L'Amministrazione **potenzierà gli interventi sociali rivolti ai minori**, assicurando servizi destinati ai nuclei familiari in situazione di rischio, quali l'assistenza domiciliare educativa, il funzionamento dei centri di aggregazione giovanile e le attività di supporto all'inserimento lavorativo. Nei casi in cui si renderà necessario, il Comune attiverà misure sostitutive del nucleo familiare, come l'affido etero-familiare e l'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali autorizzate, garantendo tutela, continuità educativa e protezione dei diritti del minore. Parallelamente, l'Amministrazione **rafforzerà l'assistenza sociale di base**, che si occuperà della presa in carico dei cittadini, dell'analisi del bisogno, della prevenzione del disagio e del coordinamento delle diverse aree di intervento. Tale funzione costituirà il punto di accesso unitario ai servizi, assicurando tempestività, uniformità procedurale e un costante collegamento con le istituzioni territoriali.

Saranno ampliati gli **interventi rivolti alle persone con disabilità**, attraverso il sostegno all'inserimento lavorativo, il potenziamento dell'assistenza domiciliare per andare oltre il minimo di ore coperte dai trasferimenti regionali, l'inserimento in centri diurni o residenziali, le attività di supporto al disagio psichico e lo studio delle problematiche emergenti. L'Amministrazione promuoverà politiche inclusive, orientate all'autonomia, alla partecipazione e alla piena integrazione sociale.

Saranno previste misure di **assistenza economica e interventi per le situazioni di grave marginalità**, rivolti ai senza fissa dimora, alle persone in condizioni di esclusione sociale, ai soggetti con dipen-

denze e agli emarginati gravi. L'Amministrazione attiverà forme di sostegno economico continuativo o straordinario, interventi di protezione alloggiativa e percorsi di reinserimento sociale, in collaborazione con i servizi territoriali e i CAT. Allo scopo, sarà istituito un **Osservatorio Permanente sulle Dipendenze** per monitorare e contrastare anche il fenomeno del gioco d'azzardo patologico (GAP) e delle nuove dipendenze digitali, prevedendo campagne di prevenzione nelle scuole e supporto ai nuclei familiari colpiti.

In ambito educativo, il Comune **programmerà e gestirà gli asili nido comunali**, curando gli aspetti educativi, amministrativi e organizzativi, il rapporto con le famiglie e gli organismi di partecipazione, nonché la definizione dei piani didattici, delle attività di animazione e della formazione del personale.

L'Amministrazione **garantirà la gestione dei servizi rivolti alla popolazione anziana**, assicurando il funzionamento degli istituti geriatrici comunali e della casa albergo, che offriranno ospitalità continuativa o temporanea a persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti. A tali servizi si affiancherà un potenziato sistema di **assistenza domiciliare agli anziani**, che sarà finalizzato a favorire la permanenza nel proprio contesto di vita, prevenire l'isolamento, supportare le famiglie e assicurare interventi personalizzati di cura, igiene, accompagnamento e monitoraggio socioassistenziale.

Rinforzeremo la comunicazione istituzionale tramite uno **Sportello Unico per la Fragilità**, un punto di accesso fisico e digitale che guidi il cittadino tra i servizi comunali e quelli dell'Ambito N32. Troppo spesso i fondi ci sono ma le famiglie non sanno come accedervi.

Proponiamo, infine, la creazione di un **Polo di Eccellenza per la Disabilità Complessa**, avviando tavoli di co-progettazione con realtà di comprovato prestigio del terzo settore, per avviare progetti di co-housing, percorsi di autonomia e "Dopo di Noi", garantendo spazi di sollievo e dignità alle famiglie e ai caregiver. Il Comune non lascerà nessuno indietro sull'emergenza abitativa, adottando tutti gli strumenti previsti per legge.

aFt - alloggi



URBANISTICA E TERRITORIO

La città di Pompei è regolata da un sistema a cascata di norme, estremamente rigide, che determinano lo sviluppo del territorio. Norme paesaggistiche, norme di vincolo archeologico, norme di limitazione e regolamentazione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Già dai tempi della Magna Grecia, il disegno e lo sviluppo delle città erano regolamentati da strumenti, oggi li conosciamo come strumenti di pianificazione, che indirizzano l'organizzazione dei quartieri residenziali, di quelli produttivi, di quelli pubblici e di quelli per lo sport ed il tempo libero.

Tutto questo insieme di norme/vincoli e regole per lo sviluppo del territorio è inserito in un documento unico che si chiamò PIANO REGOLATORE GENERALE, oggi più semplicemente PUC.

La città di Pompei, conosciuta in tutto il mondo, ha un PRG vigente approvato nel 1975. Sono quasi cinquant'anni che le amministrazioni che si sono insediate, non hanno avuto il coraggio di approvare il PUC, ma solo di definirne un preliminare che, se approvato oggi, conterrebbe regole e indirizzi che non rispettano quello che la nostra città è oggi. Il PUC della città di Pompei deve confrontarsi e risolvere i problemi che interessano i cittadini, dalle periferie al centro. Deve contenere le risposte per le innumerevoli attività produttive e commerciali sparse nel territorio, che necessitano di interventi di valorizzazione, promozione e tutela, con un rapporto omogeneo con l'area archeologica di Pompei dove, con l'istituzione della Buffer Zone – Zona cuscinetto, si devono prevedere spazi da destinare ad aree verdi attrezzate, aree di sosta eco-sostenibili e poli aggregati multidisciplinari dove alloggiare i venditori di ricordi e souvenir che rappresentano una risorsa per l'intero territorio comunale.

Il programma politico **“Pompei come deve essere”** pone al

centro l'approvazione del PUC, unico strumento che sintetizza le linee guida di sviluppo e di intervento nel territorio comunale, attraverso il quale indirizzare le scelte e l'azione politica nei prossimi anni dell'amministrazione Tortora.

Il progetto dell'amministrazione uscente di realizzare una "galleria commerciale" dove ubicare i nuovi chioschi progettati dal Politecnico di Milano, appare quantomeno di difficile realizzazione, come l'ubicazione temporanea in aree private dei chioschi per la vendita di ricordi e souvenir. Tale riflessione nasce dalla precarietà stessa che oggi ogni proposta ha nel confrontarsi e adeguarsi alle regole che vincolano e tutelano l'intero territorio cittadino. Senza avere il coraggio di redigere ed approvare definitivamente il PUC, ogni iniziativa appare non definitiva e, comunque, destinata a non avere una soluzione precisa e duratura. Oggi è il tempo delle risposte, senza se e senza ma. Esistono oggi, aree inserite nella Buffer Zone, anche di proprietà privata che, in una logica di sviluppo sostenibile, devono essere coinvolte in un processo generale e definitivo di trasformazione del territorio dove ubicare sia le attività definite ambulanti, ma, soprattutto, quelle attività per la collettività, realizzando spazi per lo sport ed il tempo libero, per i giovani e i meno giovani, tutto ciò nel rispetto della vocazione principale dei luoghi e per rendere Pompei la città partecipata di tutti, esempio del saper vivere.

L'azione amministrativa sarà espletata attraverso la realizzazione dei seguenti punti programmatici:

1. **Le "Periferie" sono il CENTRO**

Pompei non ha periferie: ha **quartieri**, ciascuno con una storia, una comunità e un potenziale. Per troppo tempo alcune aree della città sono state considerate "marginali", come se fossero distanti dal cuore della vita cittadina. La nostra visione è opposta: **ogni quartiere è centro**, ogni quartiere è Pompei. Questi territori non saranno più considerati "fuori dal centro", ma **parte integrante del cuore cittadino**, vissuti dai pompeiani e dai turisti, capaci di generare economia, cultura e qualità della vita. L'azione programmatica politica si attuerà mediante la realizzazione di interventi che garantiranno e promuoveranno la storia dei

luoghi, le tradizioni, gli usi e costumi e la tutela dei cittadini tutti. Ogni azione sarà progettata e realizzata mediante tecniche, materiali ed attrezzature eco-sostenibili, attraverso un Programma denominato **“Quartieri Vivi”**. Il programma così ideato sarà redatto come un **intervento di rigenerazione urbana, che restituisca dignità ai quartieri attraverso la definizione di obiettivi generali relativi a:**

- a. decoro urbano,
- b. la riqualificazione ed implementazione del sistema viario esistente,
- c. la valorizzazione delle tradizioni degli usi e costumi delle aree interessate;
- d. la costituzione di parchi a tema, che promuovono l'identità e la storia dei luoghi;
- e. il recupero di manufatti esistenti, quali le masserie, per organizzare ed implementare centri sul territorio dedicati alla produzione e alla valorizzazione dei prodotti tipici pompeiani e dell'antica Pompei;
- f. la realizzazione e l'implementazione di aree verdi attrezzate e arredo urbano;

Istituiremo un Piano del Verde urbano per tutelare il patrimonio esistente e pianificare nuove piantumazioni. Creeremo “corridoi d'ombra” e oasi verdi per abbassare le temperature estive, migliorare la qualità dell'aria e rendere la città finalmente vivibile in ogni stagione.

L'obiettivo è creare quartieri belli, sicuri e riconoscibili, con una propria identità visiva coerente con quella del centro.

2. “Il Turismo Diffuso”:

La città di Pompei è erroneamente considerata una città turistica. Nella realtà, non possiamo nemmeno definirla a vocazione turistica, è completamente assente un'offerta turistica complessiva ed organica, soprattutto di qualità che soddisfi le richieste e i bisogni degli utenti. Sono insufficienti le strutture turistico-ricettive, sia per la sottodimensione dei posti letto, sia per la qualità dei servizi offerti, oltre alle iniziative sporadiche e poco pertinenti alla valorizzazione delle tradizioni pompeiane degli anni sponsorizzati dall'Amministrazione Comunale. La totale assenza di programmazione di eventi, mostre e sagre, in un'ottica di promozione e va-

lizzazione dell'intero territorio comunale, soprattutto in accordo con gli operatori produttivi e turistico-ricettivi locali, ha favorito la difficoltà di diversi operatori economici a sostenere la crisi del settore, molti di questi hanno chiuso le attività.

Il programma amministrativo **“Pompei come deve essere”** concentrerà parte della sua azione nella redazione di un piano condiviso con gli addetti ai lavori e i cittadini di sviluppo del turismo eco-sostenibile, che deve generare economia locale e favorire lo stazionamento dei turisti per godersi le bellezze del nostro territorio.

Saranno realizzati:

- percorsi turistici tematici e di promozione turistica in tutta la città;
- toponomastica adeguate alle normative europee in diverse lingue;
- eventi culturali e enogastronomici itineranti nei quartieri;
- incentivi per B&B, botteghe artigiane e attività commerciali nelle aree decentrate.
- bandi per startup giovanili e imprese creative;
- mercati rionali moderni e street food di qualità;
- contributi per ristrutturazioni e vetrine coordinate.
- Realizzazione degli STQ – Sistema Turistico di Quartiere
- festival di quartiere, rassegne musicali e artistiche;
- murales e arte urbana realizzati da artisti locali;
- progetti di cittadinanza attiva con comitati di quartiere;
- laboratori culturali e creativi per giovani, famiglie e anziani.

Pompei si trova davanti a una trasformazione storica: il turismo internazionale cresce, ma la città deve decidere se subirlo o guidarlo. L'obiettivo è costruire un modello di sviluppo che non consumi il territorio, ma lo rafforzi; che non espella i residenti, ma li coinvolga; che non si limiti agli Scavi, ma renda protagonista anche la città moderna.

In questa visione, il turismo sostenibile diventa un motore di equilibrio, qualità e identità. E il turismo religioso, oggi più che mai, rappresenta un'opportunità straordinaria per ampliare l'offerta, distribuire i flussi e dare nuova vita ai quartieri.

La canonizzazione di San Bartolo Longo e l'apertura del nuovo Museo Bartolo Longo offrono a Pompei la possibilità di costruire un

sistema di itinerari religiosi, culturali e civici che uniscano la storia antica alla città contemporanea. Non più una Pompei visitata “a metà”, ma una Pompei completa, viva, capace di trattenere il visitatore e di raccontare la propria anima.

L'amministrazione intende quindi promuovere un modello integrato in cui il Santuario, gli Scavi, il Museo Bartolo Longo e la città moderna dialoghino in un unico percorso. La creazione di itinerari religiosi dedicati alla figura del Santo — dalla sua opera sociale alla sua visione pedagogica e civile — diventa un elemento centrale per attrarre un turismo consapevole, rispettoso e interessato a scoprire la Pompei che vive oltre i confini dell'area archeologica. La valorizzazione dell'Istituto Bartolo Longo come polo museale e culturale permetterà di generare nuovi flussi verso la città nuova, favorendo attività commerciali, servizi, mobilità sostenibile e nuove opportunità per i giovani. L'obiettivo è chiaro: trasformare il pellegrino in visitatore, il visitatore in cittadino temporaneo, e la città moderna in un luogo attrattivo, innovativo e accogliente.

In questo quadro, la pianificazione turistica assume un ruolo decisivo. Un Piano Regolatore del Turismo consentirà di governare i flussi, tutelare la residenzialità, proteggere il centro storico e valorizzare i quartieri attraverso sistemi turistici locali. La mobilità sostenibile collegherà stazione, Santuario, Museo Bartolo Longo, Scavi e periferie, mentre la formazione creerà nuove competenze per i giovani nel settore dell'accoglienza, della guida turistica, della gestione culturale e dell'innovazione digitale.

La città moderna diventa così parte integrante dell'esperienza turistica: non più un semplice passaggio, ma un luogo da vivere. Eventi culturali, percorsi identitari, spazi verdi riqualificati, attività tradizionali e nuove imprese renderanno Pompei una destinazione completa, capace di offrire spiritualità, cultura, storia, qualità urbana e innovazione.

L'obiettivo finale è costruire una Pompei in cui il turismo sia una risorsa condivisa, capace di generare sviluppo diffuso, lavoro e benessere. Una città che cresce senza perdere la propria anima, in cui ogni quartiere diventa parte di un racconto più grande: quello di una comunità che si rigenera, si apre al mondo e valorizza le proprie radici.

Al fine di evitare interventi puntuali e/ o l'adozione di interventi che

non valorizzino l'intero territorio comunale, sarà istituito l'Osservatorio permanente sul turismo quale organismo stabile di confronto, coordinamento e proposta tra Amministrazione comunale, Santuario, Parco Archeologico, operatori turistici, commercianti, artigiani, associazioni cittadine e rappresentanti tecnici dei settori urbanistica, mobilità, viabilità, ambiente e decoro urbano, con l'obiettivo di costruire una governance partecipata, competente e moderna del sistema turistico pompeiano.

Il Tavolo avrà il compito di monitorare in modo costante gli impatti del turismo e dei flussi religiosi sulla città, proporre adeguamenti normativi e interventi correttivi, coordinare le iniziative di promozione territoriale, migliorare l'organizzazione dei servizi e affrontare con tempestività le situazioni di criticità, dagli eventi straordinari alle emergenze.

A ciò si affiancherà l'Istituzione di un tavolo permanente con il Parco Archeologico per ottenere l'ingresso gratuito ai residenti. Un atto di giustizia per chi sostiene i costi del turismo di massa e un modo per rendere gli eventi serali un patrimonio finalmente accessibile a tutta la comunità.

L'obiettivo politico-amministrativo è trasformare turismo e pellegrinaggi da fenomeni subiti a risorse governate in modo condiviso, mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti nelle scelte strategiche per uno sviluppo più equilibrato, sostenibile e vantaggioso per l'intera comunità pompeiana.

3. Cultura e comunità: i quartieri come luoghi di identità

La rigenerazione urbana è un'idea di governance del territorio che presuppone il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, dagli operatori economici, ai semplici cittadini, alle associazioni di categoria, ai cittadini che vivono una condizione di fragilità. Il programma amministrativo **“Pompei come deve essere”** è un modello di intervento e gestione del territorio che si fonda sull'idea di comunità, in un'ottica di ascolto e sostegno. L'idea principale è la ri-appropriazione dell'identità culturale di essere cittadino di Pompei. Pompei non è una città come tutte le altre. All'ombra del Vesuvio, parte del territorio pompeiano accoglie uno dei siti archeologici più importanti del mondo, il Parco Archeologico di Pompei e l'altra parte è occupata dalle strutture che accolgono il culto e le tradizioni reli-

giose legate al Santuario della BB VV di Pompei, e al suo fondatore San Bartolo Longo. Tra la Pompei antica e quella moderna esiste una Pompei legata alle tradizioni, agli usi e costumi, alla storia delle comunità, che sarà valorizzata costruendo un'identità culturale che ridia dignità a tutta la popolazione. La costituzione di Parchi a tema garantiscono lo svolgimento di eventi finalizzati alla promozione dell'identità e della storia dei luoghi.

L'area nord di Pompei che comprende le località di Civita Giuliana e via Grotte si estende per circa 1 kmq. Quest'area si contraddistingue per la forte vicinanza al sito archeologico e per il suo profilo prevalentemente agricolo. La riqualificazione di questo territorio attraverso il recupero degli antichi fabbricati rurali, la tutela e l'organizzazione degli spazi verdi, l'istituzione di servizi turistici, l'utilizzo dell'antica cappella della madonna dell'Arco per uso culturale e religioso, nonché la riapertura di porta Vesuvio consentiranno lo sviluppo economico di un'area della città attualmente esclusa dall'economia turistica.

Ogni quartiere diventa un luogo che racconta una storia, che accoglie, che unisce, e che rafforza l'identità culturale e il senso di partecipazione alle scelte che trasformano il nostro territorio. La nostra visione è chiara: **non esistono periferie, esistono parti della città che devono tornare protagoniste. Quartieri** vivi, belli, sicuri, attraversati da cittadini e turisti, capaci di generare economia, cultura e socialità. Pompei non cresce se cresce solo il centro. Pompei cresce quando **ogni quartiere diventa centro**



SICUREZZA URBANA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Grande importanza riveste il tema della sicurezza per l'amministrazione Tortora, migliorare la viabilità e ridurre i rischi significa investire in prevenzione, tecnologia e infrastrutture moderne.

Il territorio cittadino sarà più sicuro attraverso la realizzazione di un programma di riqualificazione generale delle infrastrutture viarie, delle aree di sosta e delle aree verdi, nonché dell'intero territorio cittadino.

Sarà realizzato un sistema di video-sorveglianza generale, mediante l'ubicazione di telecamere alimentate con pannelli fotovoltaici per rendere le vie cittadine più sicure, con l'ausilio di marker luminosi notturni, capaci di aumentare la visibilità nei punti critici e limitatori di velocità per ridurre i rischi e tutelare pedoni e automobilisti. Attraversamenti pedonali ben segnalati e visibili, per garantire sicurezza a chi si muove a piedi e semafori intelligenti, per migliorare la viabilità e ridurre congestioni e pericoli.

Questi interventi non servono solo a prevenire gli incidenti, ma a rendere la città più ordinata, più efficiente e più vivibile. Un'amministrazione che investe in sicurezza stradale è un'amministrazione che si prende cura delle persone e del territorio.

Tale è la motivazione per la quale si introdurrà il Targa System, un sistema avanzato di lettura automatica delle targhe che consente di monitorare in tempo reale i veicoli in transito sul territorio.

Il **Targa System** permette di:

- individuare rapidamente veicoli rubati o sospetti
- supportare le forze dell'ordine nelle indagini sui furti e sulle rapine
- contrastare infrazioni gravi e movimenti anomali
- migliorare il controllo degli accessi e dei flussi di traffico

Questo tipo di tecnologia è già utilizzato con successo in molte città italiane ed europee come strumento di prevenzione, non di

repressione indiscriminata. I dati vengono gestiti nel rispetto delle normative sulla privacy, con accesso riservato alle autorità competenti.

Integrare il Targa System con la videosorveglianza e le altre misure di sicurezza significa costruire un sistema intelligente di controllo del territorio, capace di intervenire in modo rapido ed efficace.

Più tecnologia significa più sicurezza. E una città che investe in strumenti moderni è una città che protegge meglio i propri cittadini.



POLITICHE PER I GIOVANI

1. Sede Stabile per il Forum dei Giovani

Se gli anziani rappresentano la memoria viva della nostra comunità, la radice profonda che custodisce tradizioni, valori e cultura, i giovani sono la forza che ogni giorno dà movimento, energia e futuro alla città. Pompei non può crescere senza ascoltare la voce delle nuove generazioni, senza offrire loro luoghi in cui incontrarsi, confrontarsi, creare idee e trasformarle in progetti concreti. Una città che vuole guardare avanti deve saper valorizzare i suoi cittadini del domani, non relegandoli ai margini, ma trasformandoli in vero e proprio centro della vita sociale.

Per troppo tempo, però, il Forum dei Giovani è stato trattato come un organismo secondario, quasi un ospite di passaggio, costretto a spostarsi da una sede all'altra, spesso in zone non facilmente raggiungibili o in locali non adeguati. Questa logica del "raccattare" spazi di fortuna non solo mortifica l'impegno dei ragazzi, ma trasmette il messaggio sbagliato: considerare la partecipazione giovanile come un accessorio, qualcosa di cui occuparsi solo quando avanza tempo o quando si trova un locale libero.

È invece, proprio il contrario. I giovani sono una risorsa sociale fondamentale, un motore di creatività, entusiasmo e partecipazione che cresce giorno dopo giorno. Sono loro a portare nuove idee, nuove sensibilità, nuovi linguaggi. Ad essere protagonisti nella costruzione di reti, a immaginare eventi, a proporre iniziative culturali, sportive, artistiche dando vita quindi a una città più dinamica, più aperta, più moderna. Una comunità che non investe sui giovani è una comunità che rinuncia al proprio futuro.

Per questo motivo, è necessario un cambio di passo deciso e coraggioso: **il Forum dei Giovani deve avere una sede stabile, dignitosa e soprattutto centrale.** Non un luogo provvisorio, non un locale adattato all'ultimo minuto, ma uno spazio pensato, progettato e riconosciuto come punto di riferimento permanente per tut-

te le ragazze e i ragazzi di Pompei.

Oggi abbiamo un'opportunità concreta per realizzare questo obiettivo. Realizzeremo uno spazio aperto, luminoso, facilmente raggiungibile da tutti, dove poter organizzare incontri, assemblee, laboratori, attività culturali, momenti di confronto e progettazione. Un luogo dove i giovani possano sentirsi a casa, dove possano crescere come cittadini attivi, dove possano costruire relazioni e iniziative che arricchiscano l'intera comunità. Una sede che non sia un ripiego, ma un punto fermo, un luogo stabile che diventi parte integrante del tessuto urbano e sociale.

Ogni giovane ha il diritto di avere spazi propri, soprattutto quando questi spazi sono istituzionali e rappresentano un ponte tra le nuove generazioni e la vita pubblica. Dare al Forum una sede definitiva significa dare ai ragazzi la possibilità di programmare, costruire, immaginare il futuro senza la paura di dover traslocare ogni volta che cambia un'amministrazione o che si libera un locale altrove. Offrendo quindi continuità, stabilità e riconoscimento.

Pompei ha bisogno di un Forum dei Giovani forte, visibile, radicato nel cuore della città caratterizzato da ragazzi che si sentano parte attiva della comunità, in modo da contribuire con idee, proposte e iniziative. Ha bisogno di un luogo che non sia solo un edificio, ma un simbolo: il simbolo di una città che non lascia indietro nessuno, che valorizza il presente e costruisce il futuro insieme ai suoi giovani.

Oltre il Forum dei Giovani: istituiremo un Albo delle Associazioni territoriali per dare voce a chi opera quotidianamente nel sociale e nella cultura. Risponderemo all'emergenza sedi creando un sistema di spazi a rotazione e promuovendo il comodato d'uso di immobili comunali, seguendo il modello virtuoso del Pompeilab.

Pompei merita giovani protagonisti. E i giovani meritano un luogo che li rappresenti, che li accolga e che dia forma alle loro idee. Un luogo centrale, stabile, definitivo. Un luogo che diventi la casa della socialità, della creatività e della partecipazione giovanile.

2. Apertura sede Istituto Turistico Alberghiero

Pompei è una città che vive di turismo, cultura e accoglienza. Ogni giorno migliaia di visitatori arrivano da ogni parte del mondo per scoprire le sue meraviglie, e spesso ciò che trovano non è soltanto

un patrimonio archeologico unico, ma anche una tradizione gastronomica che rappresenta un biglietto da visita fondamentale. In una città come la nostra, la cucina non è un semplice complemento: è un vero e proprio “primo piatto”, un elemento centrale dell’esperienza turistica, un patrimonio che merita di essere coltivato e trasmesso alle nuove generazioni.

Per questo motivo l’amministrazione comunale intende realizzare a Pompei una sede dell’Istituto Turistico-Alberghiero di Castellammare di Stabia, una realtà formativa già affermata e riconosciuta sul territorio. L’obiettivo è chiaro: offrire ai giovani pompeiani la possibilità di formarsi in un settore strategico senza dover necessariamente spostarsi in altre città, e allo stesso tempo rafforzare il legame tra il mondo della scuola e il tessuto economico locale.

L’amministrazione avvierà e concluderà le necessarie intese con la politica provinciale e con gli enti competenti, affinché questo progetto diventi realtà nel più breve tempo possibile. Non si tratta di un’iniziativa isolata, ma di un tassello fondamentale di una visione più ampia: Pompei deve diventare un polo formativo capace di valorizzare le proprie vocazioni naturali, creando opportunità concrete per i ragazzi e rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro.

L’istituto sarà collocato in un’area facilmente accessibile a tutte le famiglie, ben collegata e integrata nel contesto urbano. Non un edificio lontano dal centro o isolato, ma un luogo vivo, inserito nella quotidianità della città, dove gli studenti possano crescere senza allontanarsi dal proprio ambiente sociale. La scelta della posizione non è un dettaglio tecnico, ma un atto politico: significa voler costruire una scuola che sia parte della comunità, che dialoghi con le attività commerciali, con le strutture ricettive, con i ristoratori e con tutti gli operatori del settore turistico.

Immaginiamo un istituto moderno, attrezzato, capace di offrire laboratori di cucina, sale per il servizio, spazi dedicati all’accoglienza e alla gestione alberghiera. Un luogo dove i ragazzi possano imparare un mestiere, ma anche sviluppare competenze trasversali, professionalità, senso di responsabilità e spirito di squadra. Un luogo che diventi un ponte tra formazione e lavoro, tra scuola e territorio, tra giovani e futuro.

Portare un istituto alberghiero a Pompei significa investire su ciò

che siamo e su ciò che puntiamo a diventare. Significa riconoscere che la nostra città ha bisogno di giovani preparati, capaci di valorizzare il turismo con competenza e creatività offrendo alle famiglie un'opportunità concreta, in termini di riduzione di spostamenti quotidiani e costi aggiuntivi. Significa, soprattutto, dare ai ragazzi la possibilità di costruire il proprio percorso professionale restando nella loro città, contribuendo alla sua crescita e al suo sviluppo. Questo progetto non è solo un intervento educativo: è una scelta strategica, culturale ed economica. È un modo per rafforzare l'identità di Pompei come capitale dell'accoglienza e della buona cucina. È un passo avanti verso una città che non si limita a vivere del proprio passato, ma che investe con coraggio nel futuro.

3. Più servizi per alunni e studenti: sistema integrato di trasporto pubblico e refezione scolastica di qualità

L'Amministrazione comunale di Pompei garantirà un sistema integrato di **trasporto pubblico scolastico** e **servizio di refezione** conforme agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente, assicurando continuità, sicurezza e piena accessibilità ai servizi essenziali rivolti alla popolazione studentesca.

In relazione alla refezione scolastica, il Comune si impegna a fornire il servizio agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, estendendolo anche agli istituti scolastici di grado superiore presenti sul territorio, qualora ne ricorrano le condizioni organizzative e strutturali. Il servizio è finalizzato a consentire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche per l'intera giornata e a promuovere corrette abitudini alimentari attraverso diete equilibrate, predisposte nel rispetto delle linee guida nutrizionali e delle prescrizioni dell'ASL competente. La refezione potrà essere gestita direttamente dal Comune oppure affidata a operatori economici esterni mediante procedure conformi all'art. 112 del D.lgs. 267/2000 e al Codice dei Contratti Pubblici, qualora l'Amministrazione ritenga più efficiente il ricorso all'esternalizzazione. Saranno previsti controlli periodici sulla qualità dei pasti, sulla conformità delle derrate alimentari e sul rispetto dei capitolati tecnici, con particolare attenzione alla sicurezza igienicosanitaria e alla tracciabilità degli alimenti.

Parallelamente, il Comune garantirà un servizio di trasporto sco-

lastico adeguato alle esigenze delle famiglie e degli istituti, assicurando mezzi conformi alle normative sulla sicurezza, personale qualificato e percorsi ottimizzati in funzione della distribuzione territoriale degli studenti. Il servizio sarà organizzato in modo da favorire la massima partecipazione scolastica, ridurre le disuguaglianze di accesso e supportare le famiglie nelle fasce orarie più critiche. Anche in questo caso, la gestione potrà essere svolta in forma diretta o mediante affidamento a soggetti esterni selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità e concorrenza.

L'insieme di tali interventi si inserisce in una strategia più ampia di potenziamento dei servizi educativi e di supporto alle famiglie, con l'obiettivo di garantire standard elevati di qualità, continuità amministrativa e piena tutela del diritto allo studio per tutti i ragazzi ed i giovani della città di Pompei.

4. **Realizzazione dell'Auditorium di Pompei: un Polo Internazionale della Cultura e dei Giovani Talenti**

Pompei ha bisogno di un'infrastruttura capace di esprimere la sua identità contemporanea e di proiettarsi nel panorama culturale internazionale. La costruzione di un **Auditorium moderno, tecnologicamente avanzato e pienamente integrato nel tessuto urbano** rappresenta un investimento strategico per la città e per le nuove generazioni. L'obiettivo è creare uno spazio polifunzionale in grado di ospitare grandi eventi musicali, teatrali, congressuali e artistici, attirando produzioni nazionali e internazionali e generando un indotto economico stabile e qualificato.

L'Auditorium diventerebbe il cuore pulsante della vita culturale pompeiana: una struttura con acustica di livello europeo, dotata di sale prova, laboratori creativi, spazi espositivi e aree dedicate alla formazione. Un luogo dove i giovani possano crescere, sperimentare, esibirsi e costruire il proprio percorso professionale nel mondo dello spettacolo, della musica, del teatro e della danza. La città, grazie a questa infrastruttura, offrirebbe finalmente un trampolino di lancio concreto per i **talenti** locali, evitando la dispersione verso altre realtà e valorizzando le energie creative del territorio.

Dal punto di vista amministrativo, la realizzazione dell'Auditorium può avvenire attraverso un **Accordo di Programma** tra Comune, Regione Campania e Ministero della Cultura, strumento che con-

sente di coordinare competenze, risorse e procedure in un'unica cornice operativa. A questo si può affiancare un **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)** per la gestione, garantendo sostenibilità economica, qualità dei servizi e programmazione culturale continuativa. L'Auditorium diventerebbe così non solo un'opera pubblica, ma un vero motore di sviluppo, capace di generare lavoro, attrarre eventi e rafforzare l'immagine di Pompei come capitale culturale del Mediterraneo.

Questo progetto rappresenta una scelta di visione: trasformare Pompei in una città che non vive solo di passato, ma che costruisce futuro, cultura e opportunità per i suoi giovani.



INTERVENTI PUNTUALI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1. **Area di parcheggio pubblico, nei terreni contigui e retrostanti al Campo Sportivo “Bellucci” e al plesso scolastico del Rione**

Si intende realizzare una nuova area di parcheggio pubblico al servizio degli spettatori, calciatori e alunni, personale scolastico con l'obiettivo di rispondere a esigenze concrete e ormai non più rinviabili della cittadinanza.

Nella zona interessata, infatti, operano diverse società sportive che utilizzano l'impianto di gioco per partite ufficiali e allenamenti settimanali. Tuttavia, la struttura non dispone di un parcheggio dedicato, e questo genera notevoli difficoltà sia nei fine settimana — quando si disputano le gare interne — sia nei giorni feriali, quando atleti, famiglie e accompagnatori raggiungono l'area per lo svolgimento delle attività sportive. L'assenza di spazi di sosta adeguati crea disagi, rallentamenti e situazioni di confusione che incidono negativamente sulla vivibilità dell'intera zona.

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento di criticità: nella traversa retrostante il campo sportivo è presente un plesso scolastico, frequentato ogni giorno da numerosi studenti. Ogni mattina, i genitori che accompagnano i propri figli si trovano a dover affrontare la stessa difficoltà: la mancanza di parcheggi disponibili. Questo comporta soste improvvisate, traffico congestionato e condizioni poco sicure nelle ore di ingresso e uscita da scuola.

La realizzazione di un parcheggio pubblico in quest'area rappresenta quindi una risposta concreta a due esigenze fondamentali:

- favorire un accesso ordinato e sicuro al campo sportivo, sostenendo le attività sportive e le famiglie coinvolte;
- migliorare la viabilità e la sicurezza nei pressi della scuola, garantendo un servizio essenziale a studenti e genitori.

L'intervento sarà progettato con criteri di funzionalità, sicurezza e integrazione con il contesto urbano, così da offrire un'infrastruttura utile, moderna e capace di migliorare la qualità della vita quotidiana di residenti, sportive e famiglie.

2. **Centro Comunale per il benessere animale**

L'Amministrazione comunale di Pompei intende procedere alla **realizzazione di un centro di benessere animale** quale infrastruttura strategica per l'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di tutela, prevenzione del randagismo e gestione degli animali d'affezione rinvenuti sul territorio. La struttura sarà progettata nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento ai requisiti igienico-sanitari, alle prescrizioni dell'ASL competente e agli standard minimi previsti per il ricovero, la cura e la custodia degli animali.

La gestione del canile sarà affidata mediante **procedure ad evidenza pubblica**, conformi al **Codice dei Contratti Pubblici**, garantendo trasparenza, imparzialità, tracciabilità delle operazioni e adeguata pubblicità degli atti. In coerenza con la finalità sociale del servizio, la procedura selettiva sarà riservata esclusivamente ad **associazioni animaliste riconosciute**, dotate di comprovata esperienza nel settore, escludendo soggetti terzi privi di competenze specifiche. Questa scelta risponde all'esigenza di assicurare una gestione qualificata, orientata alla tutela degli animali e coerente con gli obiettivi di interesse pubblico.

Il soggetto gestore sarà tenuto a garantire la piena operatività del servizio, comprendente attività di accoglienza e custodia degli animali, interventi di profilassi e sterilizzazione in collaborazione con l'ASL, gestione delle adozioni (secondo procedure trasparenti), mantenimento dei registri obbligatori, attuazione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e supporto alle attività di controllo del territorio. Saranno inoltre previsti sistemi di monitoraggio e rendicontazione periodica, finalizzati alla verifica della qualità del servizio e al rispetto degli standard contrattuali.

La realizzazione del **Centro Comunale per il benessere animale** si

inserisce in una strategia più ampia di **rafforzamento delle politiche pubbliche per la qualità urbana**, contribuendo alla riduzione del randagismo, al miglioramento del decoro cittadino, alla tutela della sicurezza sanitaria e alla promozione di comportamenti responsabili da parte della popolazione. L'infrastruttura costituirà un presidio stabile a supporto delle funzioni comunali, garantendo continuità amministrativa, efficienza gestionale e un modello di governance fondato sulla legalità e sulla collaborazione con il mondo del volontariato specializzato.

3. **Programma Energie Rinnovabili per il Comune di Pompei**

Prima di produrre nuova energia, bisogna smettere di sprecare quella esistente, diventa necessaria l'adozione dei seguenti interventi:

Relamping LED, sostituzione integrale dell'illuminazione Pubblica e degli uffici e strutture comunali con sistemi a basso consumo e sensori di presenza;

Isolamento termico, interventi di "cappotto" e sostituzione infissi nelle scuole, palestre e uffici comunali;

Produzione e autoconsumo

Trasformare i tetti pubblici in centrali elettriche urbane:

Solare fotovoltaico, installazione di pannelli su scuole, cimitero, parcheggi (pensiline fotovoltaiche) e centri e strutture sportive;

Solare termico, integrazione per la produzione di acqua calda sanitaria, specialmente negli impianti sportivi;

Comunità energetiche rinnovabili (CER)

Questo è il cuore della transizione partecipativa

- **Ruolo del comune**, il comune agisce come promotore o aggregatore, mettendo a disposizione i propri tetti per installare impianti i cui benefici (incentivi a risparmi) vengono distribuiti tra le fasce sociali più deboli;

Mobilità sostenibile e infrastrutture

- **Rete di ricarica**, piano di installazione capillare di colonnine di ricarica pubblica, anche in collaborazione con privati;

Agevolazioni e semplificazioni

Sportello Energia, un ufficio dedicato che aiuti i cittadini a districarsi tra bonus fiscali e incentivi per il fotovoltaico domestico;

Semplificazione burocratica, riduzione dei tempi per le autorizzazioni paesaggistiche e urbanistiche relative a impianti rinnovabili, dove possibile;

Fiscalità locale, sconti su IMU e TARI per chi realizza interventi di riqualificazione energetica profonda.

4. **istituzione di un Polo Sanitario per le Malattie Rare dell'Età Evolutiva (Ospedale dell'accoglienza per malati con varie disabilità)**

Il Seminario "Assunta Ponzo", abbandonato da oltre trent'anni, rappresenta una delle più grandi occasioni di rigenerazione urbana e sociale per la città. La struttura, oggi inutilizzata, è di proprietà del Santuario di Pompei, un ente ecclesiastico con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato. Per questo motivo, la collaborazione tra Comune e Santuario può avvenire attraverso strumenti giuridici specifici, pienamente previsti dall'ordinamento italiano. La soluzione più idonea consiste nella stipula di un Accordo di Programma, che consente agli enti coinvolti di definire congiuntamente obiettivi, tempi, modalità di intervento e destinazioni d'uso, integrando anche eventuali investimenti pubblici e privati. A questo può affiancarsi un contratto di comodato d'uso pluriennale, attraverso il quale il Santuario mantiene la proprietà, mentre il Comune ottiene la disponibilità della struttura per un periodo sufficiente a realizzare e gestire il progetto. Questo modello permette di avviare i lavori senza modificare l'assetto proprietario e garantisce una piena tutela dell'interesse pubblico.

Il complesso del Seminario, già dotato di una chiesa con architettura a forma di vela, una piscina all'aperto, una palestra, camere, un campo di calcio e ampie aree verdi, offre una base straordinaria per un progetto di grande valore sociale. L'obiettivo è trasformarlo in un Polo Sanitario dedicato alle malattie rare neurologiche dell'infanzia e dell'adolescenza, un ambito in cui molte famiglie vi-

vono difficoltà quotidiane e spesso devono spostarsi fuori regione per ricevere cure adeguate. La struttura potrebbe ospitare ambulatori multidisciplinari, spazi per la riabilitazione intensiva, laboratori diagnostici, aree per l'idroterapia nella piscina esistente e una foresteria destinata alle famiglie provenienti da altri territori. Le aree verdi, oggi incolte, diventerebbero spazi terapeutici e inclusivi, pensati per attività sensoriali e riabilitative.

La creazione di un polo di eccellenza dedicato ai bambini e ai ragazzi con patologie rare avrebbe un impatto profondo sulla comunità. Restituirebbe alla città un bene abbandonato, genererebbe nuova occupazione qualificata, attiverebbe investimenti e collaborazioni con università, fondazioni e centri di ricerca, e offrirebbe un servizio unico nel suo genere nel Mezzogiorno. Il Comune si impegnerebbe ad avviare immediatamente un confronto istituzionale con il Santuario, a definire un percorso amministrativo trasparente e a candidare il progetto ai principali canali di finanziamento nazionali ed europei, affinché il Seminario "Assunta Ponzo" torni a essere un luogo vivo, utile e capace di dare risposte concrete alle famiglie più fragili.

- **Potenziamento della Neuropsichiatria Infantile nel Territorio di Pompei -AFT**

Nel territorio di Pompei, come in molte altre realtà italiane, la domanda di visite di neuropsichiatria infantile è cresciuta in modo significativo, mentre l'offerta pubblica risulta ancora insufficiente a garantire una presa in carico tempestiva e omogenea. Il numero di specialisti disponibili non è proporzionato ai bisogni reali della popolazione, costringendo molte famiglie a rivolgersi a strutture di Torre Annunziata, con inevitabili ritardi, costi aggiuntivi e difficoltà logistiche. Anche i professionisti privati presenti in zona, pur rappresentando un supporto utile, non possono supplire alle carenze strutturali del servizio pubblico, né garantire equità di accesso per tutte le famiglie.

Per rispondere a questa criticità, il programma amministrativo

prevede un rafforzamento organico e strutturale del servizio territoriale. L'obiettivo è assicurare che Pompei disponga di un presidio stabile, adeguatamente dotato di neuropsichiatri infantili e di un'équipe multidisciplinare completa, capace di seguire i bambini e gli adolescenti nei percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi. Questa coalizione si impegnerà a collaborare con l'ASL Distretto 58 per potenziare il servizio già esistente, sostenendo l'attivazione di nuove unità professionali, favorendo l'ampliamento degli orari di visita e promuovendo l'adozione di strumenti digitali per ridurre i tempi di attesa e semplificare le prenotazioni.

Parallelamente, sarà avviato un tavolo permanente con le strutture sanitarie del territorio e con i distretti limitrofi, per garantire un coordinamento efficace e prevenire situazioni in cui le famiglie siano costrette a spostarsi fuori città per ottenere una diagnosi o un trattamento. Il monitoraggio costante dei tempi di attesa, della qualità del servizio e della copertura territoriale consentirà di intervenire rapidamente in caso di criticità, assicurando trasparenza e continuità assistenziale.

La finalità è chiara: fare di Pompei un territorio in cui ogni bambino possa accedere in tempi adeguati a cure specialistiche di qualità, senza disuguaglianze e senza il peso di spostamenti onerosi. Un territorio che mette al centro la salute mentale in età evolutiva come investimento sociale, educativo e comunitario.

- **Istituzione della sede dell'Università di Archeologia RESTAURO e Polo Museale "RESURREXIT"**

L'Istituto Sacro Cuore, anch'esso di proprietà del Santuario di Pompei, rappresenta una risorsa strategica per la crescita culturale e scientifica della città. La sua posizione, la sua storia e la sua vicinanza agli Scavi lo rendono il luogo ideale per un progetto di altissimo profilo: la trasformazione in una Università di Archeologia con un'area museale dedicata ai reperti provenienti dal Parco Archeologico di Pompei, realizzata in convenzione con la Soprin-

tendenza e con il Ministero della Cultura. L'obiettivo è creare un centro di formazione e ricerca capace di attrarre studenti, studiosi e professionisti da tutta Italia e dall'estero, generando un indotto culturale ed economico significativo per il territorio.

Poiché l'Istituto è di proprietà di un ente ecclesiastico con personalità giuridica, la collaborazione tra Comune e Santuario deve poggiare su strumenti giuridici chiari e riconosciuti. La forma più adeguata è la stipula di un Protocollo d'Intesa tra Comune, Santuario, Soprintendenza e Ministero della Cultura, che definisca finalità, ruoli, responsabilità e modalità di utilizzo della struttura. A questo può essere affiancato un Accordo di Valorizzazione, previsto dal Codice dei Beni Culturali, che consente agli enti pubblici di cooperare per la gestione e la valorizzazione di beni culturali, includendo anche la creazione di spazi museali e didattici. Per consentire al Comune di utilizzare stabilmente l'immobile, il Santuario può concedere un comodato d'uso pluriennale, mantenendo la proprietà ma permettendo la realizzazione del progetto universitario e museale.

La trasformazione dell'Istituto Sacro Cuore in un polo accademico e museale dedicato all'archeologia rappresenterebbe un salto di qualità per Pompei. L'università diventerebbe un punto di riferimento per lo studio delle civiltà antiche, per la conservazione dei reperti, per la formazione di archeologi, restauratori e professionisti del patrimonio culturale. L'area museale, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza, permetterebbe di esporre reperti, materiali di scavo, collezioni didattiche e percorsi multimediali, offrendo ai cittadini e ai visitatori un nuovo spazio culturale di grande valore. Il progetto genererebbe nuove opportunità di lavoro qualificato, rafforzerebbe il legame tra Pompei e il suo patrimonio archeologico e trasformerebbe un immobile oggi sottoutilizzato in un motore di sviluppo culturale, scientifico e turistico.

- **Innovazione e Trasparenza: Pompei verso il Futuro Digitale**
Proponiamo la digitalizzazione della macchina comunale come motore di una vera rivoluzione nei rapporti tra cittadino e istituzioni. Digitalizzare significa abbattere le barriere burocratiche che

frenano lo sviluppo di Pompei, garantendo procedure amministrative trasparenti, snelle e tempi certi: ogni pratica dovrà essere tracciabile in tempo reale, eliminando zone d'ombra e lungaggini superate. In questa visione, la tecnologia diventa lo strumento per trasformare Pompei in una **Smart City**, che è molto più di una città tecnologicamente avanzata, ma un luogo dove la tecnologia è al servizio delle persone, dove l'innovazione offre maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblici, riduce i costi energetici grazie all'utilizzo di tecnologie sostenibili, migliora la qualità della vita dei cittadini, aumenterà la sicurezza attraverso l'utilizzo di sistemi di sorveglianza avanzati e promuoverà la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nella gestione della città. Proponiamo:

l'implementazione della **Smart Parking**: una piattaforma digitale (app) e sensori IoT nell'asfalto segnalano in tempo reale i posti liberi agli utenti. I cittadini e i turisti vedono sul cellulare dove parcheggiare, riducendo il traffico "parassita" (chi gira a vuoto cercando posto);

la realizzazione dell'**illuminazione adattativa**: sostituire l'illuminazione pubblica con lampioni dotati di sensori di movimento (che aumentano l'intensità solo al passaggio) ai quali aggiungere sensori di inquinamento, per il livello di inquinamento, e intervenire con dati certi sulla salute pubblica;

l'introduzione dello **Sportello Unico Digitale**, per superare la frammentazione amministrativa e dematerializzare le procedure, così che ogni cittadino di Pompei, tramite la propria identità digitale (SPID o CIE), possa gestire la propria vita amministrativa senza necessariamente recarsi fisicamente al Comune; si tratta di realizzare una piattaforma in cui il cittadino possa trovare in un unico punto digitale un'area **tributi** (con la situazione pagamenti dovuti, il calcolo IMU/TARI precompilato, lo storico dei pagamenti), un'area **welfare** (portale per la prenotazione dei servizi sociali, monitoraggio delle ore di assistenza e iscrizione agli asili nido o centri estivi), un'area **tecnico/urbanistica** (per l'accesso e il deposito di atti e pratiche edilizie per professionisti e privati), un'area **certificati** (per il rilascio immediato di certificati anagrafici con timbro

digitale), e un'area per **segnalare** criticità (buche, rifiuti, illuminazione) in tempo reale. Una Città trasparente regola chiaramente e pubblicamente le modalità di accesso alla casa comunale, l'utilizzo delle strutture comunali e istituisce buone pratiche di partecipazione attiva dei cittadini non solo individuando strumenti di coinvolgimento nelle decisioni importanti, ma anche individuando modalità con cui essi possano contribuire allo svolgimento della vita sociale e civile della Città.

Sportello Europa e hub finanziamenti: Istituzione di un Ufficio Bandi specializzato in europrogettazione e finanza agevolata. Una struttura tecnica al servizio non solo del Comune, ma anche di imprese, associazioni e privati. L'obiettivo è monitorare costantemente le opportunità (PNRR, bandi regionali e comunitari), fornendo assistenza tecnica nella compilazione delle domande per garantire che nessuna risorsa destinata a Pompei vada perduta. L'attuale dotazione organica dell'Ente appare purtroppo sottodimensionata rispetto alle sfide tecnologiche odierne: la presenza di un unico istruttore informatico è inadeguata persino per la gestione quotidiana. Risulta pertanto prioritario avviare procedure di reclutamento mirate per inserire ulteriori istruttori e un direttivo informatico, garantendo così le competenze necessarie a sostenere la trasformazione digitale dell'Amministrazione.

È fondamentale regolamentare gli **impianti di radiocomunicazione mobile** per bilanciare lo sviluppo tecnologico con la tutela di salute, ambiente e paesaggio. L'attuale assenza di un Regolamento per l'installazione, l'esercizio e controllo di questi impianti nel territorio comunale genera disordine urbanistico, opacità nei processi autorizzativi e difficoltà nei controlli, esponendo l'ente a rischi sanitari e contenziosi legali. Dotarsi di un regolamento specifico è quindi un atto di responsabilità necessario per definire procedure trasparenti, monitoraggi efficaci e criteri di installazione omogenei a salvaguardia della comunità.

Riteniamo la partecipazione dei cittadini essenziale per una gestione trasparente. Sebbene l'articolo 44 dello Statuto Comunale preveda **referendum consultivi e propositivi**, l'assenza di un re-

golamento attuativo ne impedisce l'esercizio. Il nostro programma prevede quindi l'approvazione di norme chiare su raccolta firme, ammissibilità e svolgimento delle consultazioni, colmando un vuoto normativo per garantire alla comunità il diritto di incidere concretamente sulle decisioni future di Pompei.

La valorizzazione del patrimonio comunale non passa solo attraverso la conservazione, ma soprattutto attraverso la **fruibilità**. Pompei dispone di luoghi dal grande potenziale aggregativo — come il **Museo d'Impresa**, la **Biblioteca Comunale di Casale Piscicelli** (attualmente chiusa) e le diverse sale pubbliche esistenti e future — che devono tornare a essere il cuore pulsante della vita sociale, culturale e politica del territorio. È dunque prioritario adottare un **Regolamento per l'uso degli spazi comuni** che garantisca a cittadini, associazioni, partiti ed enti l'accesso a queste strutture in modo libero, equo e trasparente. L'assenza di regole chiare trasforma oggi un diritto in una concessione discrezionale: noi proponiamo procedure di prenotazione digitali, criteri di assegnazione oggettivi e tariffe agevolate per le realtà del terzo settore. Mettere a disposizione queste sale significa dare ossigeno alla partecipazione democratica e restituire dignità a luoghi che, come la biblioteca di Casale Piscicelli, devono smettere di essere monumenti all'abbandono per diventare fucine di cultura e confronto.

In un'era sempre più digitale, la presenza online del Comune di Pompei e il comportamento dei suoi dipendenti sui social media rivestono un'importanza strategica per la comunicazione, la trasparenza e la reputazione dell'ente. Riteniamo fondamentale dotare la nostra città di una **Social Media Policy** chiara e completa, che funga da guida sia per l'amministrazione che per i suoi collaboratori. Un codice di comportamento per i dipendenti è essenziale per garantire un utilizzo responsabile dei social media, sia quando agiscono in rappresentanza del Comune, tutelando l'immagine e la credibilità dell'ente, sia a fini privati, promuovendo un comportamento online rispettoso e consapevole delle possibili ripercussioni sul proprio ruolo professionale. Senza linee guida chiare, si rischiano fraintendimenti, comunicazioni inappropriate o addirittura

tura danni reputazionali per l'amministrazione. Parallelamente, è cruciale definire **regole precise per la gestione delle pagine ufficiali comunali**. Queste norme devono stabilire le procedure per la creazione, la gestione e la pubblicazione dei contenuti, assicurando coerenza, accuratezza e tempestività dell'informazione fornita ai cittadini. Una gestione disorganizzata e priva di strategia può portare a inefficacia comunicativa e a una percezione negativa dell'ente.

- **Città dello Sport di Fossavalle (Pompei)**
Rigenerazione dell'incompiuta di Italia '90 e creazione di un polo sportivoricettivo moderno

La zona di Fossavalle rappresenta una delle più grandi occasioni mancate della storia amministrativa di Pompei. Nel 1990, in occasione dei Mondiali di Italia '90, furono stanziati circa **17 miliardi di lire** per la realizzazione di un grande complesso sportivo destinato a diventare un punto di riferimento per l'intero territorio vesuviano. L'opera venne avviata, alcune strutture furono parzialmente realizzate, ma il progetto non fu mai completato. Da allora, per oltre trent'anni, ogni amministrazione ha promesso interventi di riqualificazione, rilancio, completamento. Nessuna, però, ha mai trasformato quelle promesse in un cantiere vero, in un cronoprogramma, in un atto amministrativo concreto. L'area è rimasta sospesa, abbandonata, simbolo di un tempo in cui le risorse arrivavano ma la visione mancava.

Oggi la rigenerazione di Fossavalle non è più solo un'opportunità: è un dovere istituzionale. Il progetto che proponiamo parte da un principio semplice e netto: ciò che è stato lasciato incompiuto per trent'anni deve diventare un'infrastruttura viva, produttiva, sostenibile, capace di generare economia, sport, turismo e identità territoriale. La nuova **Cittadella dello Sport di Pompei** nasce come un polo integrato che unisce impianti sportivi moderni, strutture ricettive, aree verdi, parcheggi e una viabilità finalmente funzionale, con un collegamento diretto dalla zona di Civita Giuliana che consenta un accesso rapido, ordinato e sicuro.

Il cuore del progetto è la trasformazione dell'area in un centro sportivo multidisciplinare con campi regolamentari, palazzetto polifunzionale, spazi per attività giovanili, percorsi outdoor e una zona dedicata agli sport emergenti. Accanto agli impianti sportivi è prevista la realizzazione di strutture ricettive leggere e sostenibili, pensate per ospitare atleti, famiglie, eventi, ritiri sportivi e flussi turistici legati alla vicinanza con il Santuario e con gli Scavi. L'intera area sarà servita da un grande parcheggio di interscambio, progettato per ridurre il traffico cittadino e diventare un nodo strategico per la mobilità urbana.

La viabilità di accesso rappresenta un elemento decisivo. L'intervento prevede un collegamento diretto con Civita Giuliana, oggi penalizzata da strade insufficienti e da un'assenza totale di pianificazione. La nuova arteria consentirà di raggiungere la Cittadella dello Sport senza attraversare il centro, alleggerendo il traffico e restituendo ordine alla mobilità pompeiana. Questo collegamento, oltre a servire la struttura sportiva, diventerà un'infrastruttura utile anche per i residenti e per la valorizzazione del Parco archeologico di Civita Giuliana.

Il progetto si fonda su una visione amministrativa moderna: recuperare un'incompiuta storica, trasformarla in un'infrastruttura strategica e farlo con criteri di sostenibilità, efficienza energetica, sicurezza e trasparenza. La Cittadella dello Sport non è un sogno né una promessa generica: è un intervento concreto, con una storia da correggere e un futuro da costruire. Pompei merita di chiudere definitivamente la pagina delle opere incompiute e aprire quella delle opere realizzate, funzionanti, utili alla comunità.



ECOLOGIA

- **Isola ecologica**

Differentemente dalla passata amministrazione si intende ridurre i costi della TARI, a tal fine sarà istituita un'isola ecologica dove il cittadino possa conferire quei rifiuti che non rientrano nelle categorie ordinarie degli stessi, in questo modo si ridurranno i costi generali del servizio di raccolta e di smaltimento.

- **Monitoraggio dei rifiuti**

Sarà effettuato un controllo sistematico sull'intero territorio pompeiano, in particolare nelle periferie, per evitare l'abbandono selvaggio dei rifiuti. A tale scopo si elaborerà una cartografia di riferimento, nella quale saranno evidenziate le aree più interessate da tale fenomeno. Quest'ultima sarà utile all'elaborazione di un piano strategico che ci consentirà l'eliminazione di aree soggette al degrado.

Si provvederà all'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Giuseppe

TORTORA



SINDACO DI POMPEI





Giuseppe TORTORA

SINDACO DI POMPEI